CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

29 luglio 2023

Nuova Pescarenico Un concentrato di creatività e design

Caratteristico. La vivacità del rione manzoniano
Il centro di attrazione continua a restare piazza Era attorno alla quale hanno aperto negozi e laboratori

GIANFRANCO COLOMBO

Nell'immaginario Pescarenico è il luogo manzoniano per eccellenza, ma si sa che non si può vivere di soli ricordi. Del resto, manzoniano va bene, ma non basta. Le tradizioni, specie quelle paludate, che nel tempo la polvere contribuisce ad appesantire, possono diventare una formidabile palla al piede.

Futuro

Ma a Pescarenico da qualche anno si respira qualcosa di nuovo, ci sono persone che hanno deciso di scommettere su questa realtà, di investire su un quartiere che a partire anche dalla sua storia, può avere un futuro che va oltre le solite tiritere e che può parlare a tutti, giovani compresi. Ne parliamo, innanzitutto, con **Paolo Vallara, Guido Camandona** e **Amina Legrottaglie**, che nel 2019 hanno aperto in via Corti "Le Cose", un emporio ideale, che è stata una vera scommessa (vinta) e una provocazione. Nello stabile adiacente a "Le Cose" s'è insediato lo studio di architettura A23900, che sta ristrutturando l'edificio tra via Corti e corso Martiri. C'è poi una realtà come Il Soqquadro che in piazza Era ha sovvertito il luogo comune del forzato legame con la greve cucina dei nostri antenati. E ancora, quello che è diventata una sua appendice ovvero il Chiosco Soqquadro che a pochi metri, in quello che è chiamato il dehor di Pescarenico, offrirà musica, tavolini esterni, un parco giochi per i bambini, la ciclofficina e le docce per i ciclisti. E ancora in via Pescatori c'è l'Hangar Manzoni, un atelier multidisciplinare composto da designer, grafici e progettisti, che si definisce «un luogo in cui ospitare e condividere l'arte e la creatività». Non dimentichiamo, poi, che nel quartiere c'è il Polo lecchese del Politecnico, uno spazio aperto alla città in cui vivono migliaia di studenti di cui il 30% sono stranieri. E, infine l'area Icam, che, come il Politecnico, potrebbe diventare un motore di novità e di cambiamento.

Amina Legrottaglie "Le Cose"

Era il 2019 quando il designer Paolo Vallara, Amina Legrottaglie, l'interior designer Guido Camandona e l'architetto **Giovanni Sacchi** inaugurarono a Pescarenico "Le Cose". Non si tratta di un negozio eppure vi sono un sacco di cose da acquistare, non è un galleria d'arte eppure tanti oggetti strizzano l'occhio ad un'artigianalità che dialoga con l'arte. «Oggi tutto è liquido – ci dice Amina Legrottaglie – ma qui da noi si può fare un viaggio tra tante cose concrete e soprattutto spendere il tempo per condividere idee. Per questo "Le Cose" è aperto a tutti: curiosi, amanti del bello, turisti che si trovano a passare lungo questo itinerario».

Scommessa

Una scommessa che molti hanno guardato con sospetto o sufficienza, ma che aveva una visione precisa. Basti ricordare quello che ci disse quattro anni fa Paolo Vallara: «Noi che siamo promotori della qualità, vogliamo diventare protagonisti di quella qualità urbana che Pescarenico merita. Meno auto, per esempio, e più vivibilità per un luogo che la natura ha già privilegiato. Noi abbiamo voluto scommettere sulla bellezza di Pescarenico, dare la giusta attenzione a questo posto bello e nello stesso tempo abbandonato. Avere aperto qui uno spazio come "Le Cose" significa aver posto grande fiducia nelle potenzialità di un luogo, che merita maggiore cura». Già qui la strada era tracciata, ma bisognava crederci e Paolo Vallara e company ci hanno creduto. «Commercialmente parlando – ci dice Guido Carandona – aprire una bottega a Pescarenico nel 2019 era l'antitesi di ogni ragionamento economico, ma nonostante questo abbiamo voluto portare qualcosa di bello qui, in un certo senso abbiamo voluto dargli una spolverata ed abbiamo constatato che la bellezza porta positività. Ora c'è un bel flusso di persone».

(continua)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

29 luglio 2023

LA PROVINCIA
SABATO 29 LUGLIO 2023

Il palazzo in ristrutturazione tra via Corti e corso Martiri

L'ingresso del negozio "Le Cose"

L'Hangar Manzoni a fianco della casa Fiocchi